

RICETTO DI VIVERONE

Il Ricetto di Viverone a pianta quadrangolare, servito da due vie principali, difeso da una torre, venne costruito nel 1405 con il beneplacito del Conte Amedeo VIII di Savoia.

La necessità di un rifugio era particolarmente sentita viste le condizioni del borgo, devastato dal passaggio delle compagnie di ventura di Facino Cane che combatteva al saldo dei marchesi del Monferrato contro il Conte di Savoia.

La struttura in tempo fungeva da magazzino, era composta da unità ad un solo piano con sottostanti celle seminterrate.

Il Ricetto era annesso al preesistente castello signorile del quale restano i ruderi di una cappella del XII° sec con affreschi cinquecenteschi dedicati a S. Giovanni Battista che rappresentano S. Rocco, S. Bernardo, S. Defendente.

CHIESA PARROCCHIALE S.MARIA ASSUNTA

Originariamente "Oratorio di S. Nicola", dal 1660 custodito dalle vergini di S. Orsola.

Quando la Chiesa della Cura cessò di essere parrocchiale di Viverone e Roppolo, tutta la popolazione contribuì alla costruzione della nuova Parrocchia dedicata a S. Maria Assunta in Cielo nel 1798. L'interno della Chiesa è Barocco Biellese, a tre navate, la facciata esterna invece è difficile da definire perché troppe volte rimaneggiata. Nella Chiesa Parrocchiale, di particolare interesse sono lo storico organo e il coro. Il primo fu costruito nel 1818 dai fratelli Serassi di Bergamo, una delle più celebri famiglie organarie del 1800, ed è giunto pressoché integro fino al 2000, anno in cui lo strumento è stato sottoposto a completo restauro e riportato allo stato originale. Degna cornice all'organo sono la cassa e la cantoria, quest'ultima del 1815, con statue, festoni floreali e bassorilievi di strumenti musicali del tempo. L'ampia documentazione dell'Archivio Parrocchiale riguardante la travagliata storia dello strumento è stata pubblicata, sono state effettuate diverse incisioni discografiche, regolarmente vengono tenuti concerti. L'attuale coro semicircolare risale ai primi decenni dell'800, è opera dello scultore Giovanni Godone di Piverone (TO) autore della cassa dell'organo. Assai espressivi i ritratti di Apostoli e Santi raffigurati nei pannelli laterali; in quello centrale è scolpita la Madonna Assunta tra due Santi, probabile opera di Antonio Serpentiere, il più importante scultore ligneo della Valsesia.

CHIESA DEL CIMITERO O DELLA CURA O DELLA CURAVECCHIA

Antica parrocchia di Viverone e Roppolo, è in stile Romanico Quattrocentesco, costruita su una vecchia chiesa preesistente. Singolare la struttura dell'unica navata, coperta dal tetto sorretto da archi a sesto acuto. Nel '700 venne aggiunta l'attuale facciata. L'abside, originariamente poligonale, fu allungata e vi si costruì una piccola Sacrestia. Successivamente si aprì la cappella del Suffragio di origine Seicentesca con affreschi. L'edificio apparteneva per diritto di patronato al principe Pozzo della Cisterna, il Comune ne entrò in possesso quando, nel 1798, cessò di essere la Parrocchiale. La vecchia "Cura" cadde in rovina e rischiò di essere demolita. Dichiarata monumento nazionale fu restaurata la prima volta nel 1926 a spese del consesso civico e con il contributo del Conte Carlo Arboreo di Gattinara. Si presenta nella forma attuale dopo altre opere di risanamento che hanno avuto luogo tra il 1966 e il 1973 con il contributo della Maestra Teresa Bertoldo.

ALTRE CHISE di INTERESSE MINORE

- Chiesa Beata Vergine del Carmine
Patrona della frazione Masseria-Comuna-Veneria. La festività ricorre il 16 luglio
- Dimore storiche
Dimora storica in Via Scaglia n°3, già convento degli Agostiniani. Eremitani a partire dal sei giugno 1578. Fabbricato già esistente in epoca precedente, ingrandito dai monaci, abbellito con soffitta a cassettoni dipinti nelle lunette e nei soffitti. Cortile e giardino antistante e parco a retro del

fabbricato. Vi sono ancora oggi resti del campanile a forma triangolare con un'antica campana e della cappella e vi è tutt'oggi un antico pozzo. Attualmente è dimora privata.

- Cella Grande o Cella di San Michele
Sita in Via Cascine di Ponente, 21, la Cella di San Michele fu eretta nella prima metà del XII° sec, abitata prima dai Monaci, a partire dal 1400 venne data in beneficio a nobili famiglie. Nel 1518 fu unita al convento dei canonici lateranensi di S. Sebastiano in Biella; soppresso l'ordine, nel 1798 la Cella fu trasformata in abitazione. La Chiesa rimaneggiata nell'interno su forme barocche è romanica. Lo stile originale si conserva appieno nel campanile a cinque piani in pietra locale risalente all'XI° secolo ornato di trifore e bifore. Ora è cantina e abitazione privata.
- Castello di Bertignano
Abitazione privata ricavata nel castello dai nobili Mandelli. Una galleria aerea univa la proprietà del castello con la Villa Mandelli Gallifante.

EDICOLE SACRE

L'usanza di edificare le edicole sacre all'incrocio delle vie di comunicazione risale all'epoca romana. Esse ricordavano i tempietti dedicati agli dei che sorgevano appunto all'incrocio delle vie più praticate per ricevere la devozione di un numero maggiore di fedeli.

- Edicola Votiva della Madonna Nera d'Oropa col Bambino.
Sita all'incrocio tra il Comune di Viverone e quello di Roppolo, nella Frazione Comuna, risale al 1700.
- Edicola della Beata Vergine Nera d'Oropa col Bambino.
Sita al Lago di Bertignano all'incrocio con Via Sordevolo, fu fatta erigere dagli abitanti delle frazioni Rolle e Bertignano nel 1800.
- Edicola di Madonna col Bambino Incoronati
Costruita all'incrocio tra Via Gattinara e Via al Monte nel 1800.
- Edicola con Madonna con Gesù depresso dalla Croce
Eretta all'incrocio tra Via Melino e Via Provinciale nel 1800.
- Edicola Votiva di Madonna col Bambino
Fatta erigere dalle famiglie di Tarello Domenico all'incrocio tra Via Mondesco e Via Lago.

ORATORIO

- Oratorio di S. Defendente
Dedicato, in origine, solo a S. Stefano fu ricostruito nel 1600 e dedicato anche a S. Defendente, patrono dei contadini. All'interno il quadro sull'altare rappresenta la Madonna con i due Santi dedicatori. L'Oratorio segnava il termine di Viverone verso Ovest.
- Oratorio di San Giovanni Battista
Ricetto di Bertignano-frazione Rolle-Bertignano. Di particolare bellezza sono gli affreschi cinquecenteschi dedicati a S. Giovanni Battista che rappresentano S. Rocco, S. Bernardo, S. Defendente
- Oratorio dei S.S. Sebastiano e Fabiano
L'Oratorio era già esistente nel 1700 come lo attestano gli affreschi all'interno della Chiesa. Alla fine del 1800 il commerciante Domenico Tarello (corriere del sale tra Genova e la Savoia), acquistò l'Oratorio per la sua numerosa famiglia a cui appartenevano anche due sacerdoti. L'Oratorio è privato e appartiene a tutti i discendenti di Domenico Tarello che hanno l'obbligo della manutenzione.